

## VareseNews

### “Il Mio Orizzonte”: si è conclusa a Varese la tre giorni di confronto su inclusione e disabilità

**Pubblicato:** Sabato 26 Ottobre 2024



Una mostra fotografica, oltre 70 relatori e tre giorni di eventi.

È stato tutto questo **“Il mio orizzonte. Il valore dell’orientamento nelle disabilità cognitive relazionali”** convegno nazionale svoltosi a Varese che ha richiamato da tutta Italia esperti di medicina, psicologia, pedagogia, scuola, lavoro, legislazione, riabilitazione, volontariato, filosofia, storia moderna, architettura, cinema, arte, sport e molto altro.

Promosso dal Centro Internazionale **“Gianfranco Brebbia”** in collaborazione con **ATS Insubria, Università degli Studi dell’Insubria, Ufficio Scolastico per la Lombardia, Confindustria Varese** e con il contributo di **Regione Lombardia e Fondazione Comunitaria del Varesotto**, la sesta edizione della manifestazione ha acceso i riflettori sugli ultimi risultati della ricerca scientifica, nonché sulle strategie all’avanguardia per affrontare le problematiche più ricorrenti legate alla disabilità.

«Mi auguro davvero che questo convegno sia servito a rinforzare la rete tra le Istituzioni per accompagnare la persona disabile e la sua famiglia in un progetto di crescita, pensato e realizzato fin dalla nascita, verso una vita adulta autonoma e appagante. Credo di poter dire che siano state condivise delle ottime basi su cui proseguire il lavoro» ha commentato la responsabile scientifica del convegno **Giovanna Brebbia**, sottolineando quanto sia centrale il tema dell’orientamento nei progetti di vita di bambini e ragazzi con disabilità, con lo scopo di individuare precocemente gli strumenti utili per

ottenere una vita il più autonoma possibile.

Il pomeriggio si è aperto con il video messaggio istituzionale del ministro per le disabilità **Alessandra Locatelli**, che ha voluto in questo modo evidenziare il contributo strategico del congresso.

«Per Regione Lombardia il riconoscimento del diritto alla vita indipendente e all’inclusione socio lavorativa di tutte le persone con disabilità restano centrali nell’azione di governo – ha detto nel suo intervento **Elena Lucchini**, Assessore a Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità della Regione Lombardia – La concreta realizzazione dei percorsi di inclusione necessita però di un intervento condiviso e trasversale con tutti i soggetti coinvolti: istituzioni, sistema sanitario e sociosanitario, enti locali, mondo accademico e Terzo Settore. Un’intesa di valore, umanità e competenze come testimoniato da questo Convegno a Varese che nel corso delle sue edizioni sta creando una solida rete sociale al servizio dell’intera comunità».

«Il percorso di inclusione socio-lavorativa e di vita indipendente delle persone con disabilità è una delle missioni centrali per Regione Lombardia, e il mio impegno per questa causa, iniziato da Presidente della Commissione Sanità, continua con determinazione e responsabilità nella Commissione Welfare – ha poi sottolineato **Emanuele Monti**, Presidente della Commissione Welfare del Consiglio regionale – Regione Lombardia sta dimostrando che l’inclusione è una realtà possibile quando si attiva una rete solida tra istituzioni, sistema sanitario e sociosanitario, enti locali, mondo accademico e Terzo Settore. Progetti di valore, come quello promosso in questo Convegno a Varese, ne sono un esempio tangibile. Grazie all’Assessore Lucchini per il lavoro che porta avanti senza sosta per trasformare questa visione in una pratica quotidiana. È solo unendo forze e competenze diverse che possiamo rispondere efficacemente ai bisogni delle persone con disabilità e costruire una Lombardia più inclusiva e accessibile per tutti».

All’incontro sono intervenuti, con un indirizzo di saluto, anche il presidente del Consiglio Comunale di Varese **Alberto Coen Porisini** e **Mauro Ferrari**, direttore uscente del Dipartimento di Scienze Teoriche e Applicate dell’Università degli Studi dell’Insubria.

«Eventi come questo rappresentano un’importante occasione per condividere conoscenze e strategie innovative che possono migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e quindi anche dell’intera comunità – Ha spiegato il direttore generale di ATS Insubria **Salvatore Gioia** – Questo convegno si dimostra un pilastro essenziale per comprendere a che punto siamo e in quale direzione procedere in una collaborazione concreta tra istituzioni, ricercatori e famiglie: il filo conduttore di quella rete che, facendo sistema, crea un percorso operativo di crescita e autonomia per i nostri giovani».

La Tavola Rotonda “**Lavoro e “dopo di noi”. Progetti e sperimentazioni**”, moderata dal direttore socio sanitario di ATS Insubria **Enrico Tallarita** ha coinvolto poi il direttore di Varese Focus e responsabile comunicazione di Confindustria Varese **Davide Cionfrini**, il direttore vicario Disabilità, Volontariato, Inclusione e Innovazione Sociale della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di Regione Lombardia **Roberto Daffonchio**, la direttrice del Dipartimento Programmazione per l’Integrazione delle Prestazioni Sanitarie, Socio Sanitarie e Sociali di ATS Insubria **Sara Gambarini**, lo psicologo e direttore Integrazione Servizi, Programmazione Territoriale e Coordinamento Cabina di Regia di ATS Insubria **Enrico Frattini** e l’Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Varese **Roberto Molinari**. Per Provincia di Varese sono intervenuti invece **Carmelo Lauricella** Consigliere provinciale delegato al lavoro, **Raffaella Cirillo**, responsabile del Collocamento mirato disabili della Provincia di Varese e **Francesco Maresca** responsabile del Settore lavoro della Provincia di Varese.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

